



Rassegna Stampa

25 marzo 2013

Rassegna Stampa

FITET

AFFARI E FINANZA	03/25/2013	8	Sport & Potere il "nuovo" Coni del solito Malagò = Malagò, un boiardo nella casta dello sport "Così porterò la trasparenza nel Coni" <i>Eugenio Occorsio</i>	3
------------------	------------	---	---	---

GARE E CAMPIONATI

BRESCIAOGGI	03/25/2013	7	Dal tennistavolo allo squash: lo sport è diventato spettacolo <i>Al.arm.</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/25/2013	81	Alla VfI Virtus Ascoli Piceno la rocambolesca vittoria della Coppa Città di Perugia <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DELLA MARTESANA MILANO	03/25/2013	57	Doppietta Morelli Ride anche Bassi <i>Redazione</i>	9
GIORNALE DI BRESCIA	03/25/2013	18	Uno SportShow per 27mila = SportShow, il successo di cento discipline in Fiera <i>Alessandro Carboni</i>	10
GIORNALE DI LECCO	03/25/2013	33	In 200 a Bobbio per le gare di sci, vittoria dell'IC Valmadrea <i>Redazione</i>	13
MESSAGGERO UMBRIA	03/25/2013	15	Tennistavolo città di Perugia Marsciano d'argento <i>Redazione</i>	14
NAZIONE MASSA E CARRARA	03/25/2013	24	L'Apuania brilla col tennis tavolo <i>Gianfranco Baccicalupi</i>	15
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	03/25/2013	18	Bonemerse, Gs Ariete Cda e nuovi spogliatoi <i>M.g.</i>	16
UNIONE SARDA	03/25/2013	65	Tennistavolo, Marcozzi out <i>Redazione</i>	17

FITET

1 articolo

- Sport & Potere il "nuovo" Coni del solito Malagò = Malagò, un boiardo nella casta dello sport "Così p...

**Sport & Potere
il "nuovo" Coni
del solito Malagò****Eugenio Occorsio alle pagine 8 e 9**

Malagò, un boiardo nella casta dello sport "Così porterò la trasparenza nel Coni"

ALLA GESTIONE DEI CAMPI E DEI CORSI GIOVANILI SONO DESTINATI NON PIÙ DI 150 MILIONI SU UN BUDGET 2013 DI 430: TUTTI GLI ALTRI SERVONO PER TENERE IN PIEDI UNA MEGAISTRUTTURA FARRAGINOSA E ANTIQUATA, VIZIATA DA ANTICHE CLIENTELE E DISECONOMIE
Eugenio Occorsio

Feudale. La definizione del sistema di potere dello sport italiano non viene da qualche atleta deluso o allenatore lasciato a casa. E' tratta testualmente dal programma con il quale Giovanni Malagò ha conquistato l'elezione a presidente del Coni il 19 febbraio scorso. Un aggettivo che Malagò ha confermato anche nelle sue dichiarazioni post-voto. Feudale per quanto riguarda la *governance*, essenzialmente affidata a pratiche di tipo patriarcale federazione per federazione senza controllo dal centro, ma soprattutto costoso e inefficiente. All'attività sportiva vera e propria, cioè alla gestione dei campi, alle scuole di sport per i ragazzi, all'organizzazione delle gare e anche alla preparazione olimpica degli atleti di vertice, non va più di un terzo delle risorse complessive del Coni: 150 milioni nel budget preventivo del 2013 (approvato dalla giunta Coni il 15 marzo) su 411 del fondo di dotazione complessivo previsto che arrivano a 429 con i contributi del Cio (6 milioni) e alcune sponsorizzazioni di pregio come Armani, Rcs-Gazzetta dello Sport, Banca Intesa, Ferrero, Fiat, Procter & Gamble.

Questo fiume di denaro pubblico dove finisce? Si disperde in mille rivoli, dal personale sovrabbondante (la Federazione pentathlon moderno ha 16 dipendenti per un sport praticato da pochissime centinaia di atleti) ai contributi a un'infinità di iniziative e attività minori sulla cui efficacia ai fini del-

la promozione sportiva c'è spesso da dubitare (*vedere grafici in pagina*). Due terzi dello stanziamento, insomma, serve per tenere in piedi la struttura.

«Mi adopererò per reperire risorse legate a progetti speciali per le federazioni», dice Malagò. Ma prima occorre un'iniezione di trasparenza. «Il successo della formula degli Internazionali è un punto di riferimento ma non può essere un modello esportabile in tutti i settori. Esistono però altre forme di compartecipazione pubblico-privato che esploreremo presto». Malagò sa bene di camminare su un crinale molto stretto. Da sempre rappresenta egli stesso la commistione perversa fra sport e politica. La sua nomina è il frutto di un sottile lavoro *bipartisan*, da Gianni Letta a Walter Veltroni. Il suo circolo, il Canottieri Aniene, è il crocevia degli inciuci politici più smaccati, lui stesso è stato a lungo indagato (poi prosciolto) per le sue relazioni pericolose con alcuni dei più spregiudicati costruttori all'opera per i mondiali di nuoto. Non sarà facile insomma qualificarsi come l'uomo della trasparenza. Del resto, lo sport ha un Pil complessivo di 25 miliardi, quantificato dallo stesso Coni in un libro bianco dell'anno scorso: inevitabile che su un settore che vale il 2% della ricchezza nazionale si siano da sempre concentrati gli appetiti dei politici. Dei quali con fatica ci si sta liberando. Paolo Barelli, senatore del Pdl dal 2001, per otto anni fino al 2012 ha cumulato quest'incarico con la presidenza della Federnuoto (nel 2013 non è stato neanche rieletto al Parlamento). Luciano Rossi, ex deputato dello stesso Pdl nonché coordinatore regionale per l'Umbria (anch'egli è uscito con le ulti-

me politiche), è da ben sei mandati quadriennali al vertice della Federazione del Tiro a volo, specialità di cui è stato campione europeo nel 1973. E' riuscito nel 2012 a farsi rieleggere. E così via. Ogni politico-dirigente ha poi rapporti con i suoi referenti locali per le iniziative sul territorio, in un dedalo fittissimo di relazioni in cui Malagò vuole vederci chiaro, anche se si vuole muovere con prudenza. «Il Coni - ci spiega - può supportare gli enti locali ma non può sostituirsi ad essi. Ci sono molti esempi di collaborazione tra Coni e Regioni, Province e Comuni. Il nostro know-how è riconosciuto da tutti ma non possiamo prevaricare le prerogative di chi è chiamato a gestire le amministrazioni locali. Ottimizzare le risorse è un obiettivo comune ma mi rendo conto che esistono anche specifici capitoli di spesa sui quali il Coni non può avere voce in capitolo».

L'operazione-pulizia dovrebbe partire da una semplificazione organizzativa. Non si sa neanche quanta gente lavori nell'universo sportivo. Il Coni in quanto tale, ente pubblico che fa capo al ministro dello Sport, ha zero dipendenti. Il Coni Servizi, struttura privata a capitale pubblico (tipo Ice o Sace), creata nel 2002 in una riorganizzazione voluta dal ministro Tremonti (fa capo al ministero dell'Economia) ufficialmente con la *ratio*



Peso: 1-2%, 8-53%

di facilitare la vendita del patrimonio immobiliare, ha 650 dipendenti. Ad esso è destinato il 24% del budget del Coni per il 2013. Coordina le *joint-venture* con le rispettive federazioni per gli Internazionali di tennis (che nel 2012 hanno avuto un fatturato di 16 milioni e un margine operativo lordo di 4,5), il Golden Gala di atletica, il Seinazioni di rugby. Poi gestisce i centri federali di allenamento (Schio, Acqua Acetosa a Roma, Formia e Tirrenia) e infine vende consulenze il più delle volte ancora alle federazioni, il che rende le operazioni null'altro che partite di giro e aumenta i passaggi di un *modus operandi* abbastanza farraginoso. Vende anche, ma è una quota relativa, consulenze alle squadre di calcio per i nuovi stadi (Juventus e Sampdoria per l'impianto in progetto al porto di Genova) e ai comuni per alcune migliorie ai relativi impianti, tra cui Siena e Barletta, la città del grandissimo Pietro Mennea.

Infine c'è il *mare magnum* delle federazioni, che in tutto assorbono il 60% dei fondi del Coni (i 150 per l'attività sportiva più i soldi per il personale). Hanno riassorbito parte dell'organico uscito dal Coni, e danno lavoro a 1300 dipendenti. Almeno ufficialmente. Diverse interrogazioni parlamentari presentate nella precedente legislatura e rimaste senza risposta avanzano il sospetto che fra collaborazioni,

rientro di quanti erano andati in aspettativa, nuove assunzioni per chiamata nominativa, il personale delle federazioni si sia nel frattempo gonfiato di un altro migliaio di unità. Un censimento preciso è una delle priorità dell'agenda Malagò. Intanto però al progetto di "alfabetizzazione motoria" faticosamente avviato dal 2009 con il ministero dell'Istruzione, non si è riusciti a destinare per l'anno scolastico in corso più di 7,5 milioni (ai quali si aggiungono i 2,5 del Miur e i 2 della presidenza del Consiglio) quando ne servirebbero 70 per renderlo davvero efficace in termini di miglioramento dell'attività sportiva nella scuola primaria.

Peraltro anche sui 150 milioni per le attività sportive propriamente dette gravano dubbi, denunce per *mala gestio*, sospetti di clientele. E domande forti: perché il calcio, uno sport ricco per definizione, sul quale si concentrano sponsor e interessi che tutti gli altri invidiano, assorbe 62 milioni (ed erano 78 fino a due anni fa)? E la federazione del canottaggio, per dirne una, ha davvero bisogno di tre milioni? I casi anomali sono tanti. Lucio Felicità, capo indiscusso della Federazione pentathlon moderno dal 1996, si è beccato negli ultimi mesi due denunce. La prima è un esposto alla Procura per peculato presentato da Pierluigi Giancamilli, fondatore di un'associazione di appassionati esasperati dalla *mala gestio*, che spiega: «Nel bilancio della federazione risulta-

no sistematicamente 600 mila euro l'anno per manutenzione più 147 mila per misteriose spese "di facchinaggio" quando l'unico centro federale di allenamento, a Montelibretti vicino Roma, è fatiscente. Intanto se ne sta progettando a Pesaro, città di Felicità, uno nuovo da 8 milioni». La seconda è una denuncia alla giustizia sportiva per brogli elettorali presentata da Camillo Franchi, sconfitto alle elezioni dell'11 novembre scorso. Vi si sostiene che le società con atleti maggiorenni, quelle che votano alle assemblee, sono 15, ma alle elezioni se ne sono presentate 67 con i rappresentanti arrivati su due pullman. Ne sarebbero state costituite in fretta a decine solo per essere subito dopo cancellate, non senza pasticci tipo gruppi creati dopo le gare o estinti in data antecedente alla costituzione. Hanno votato in blocco per Felicità.

Tutto questo fa passare in secondo piano le iniziative positive del Coni. In *joint-venture* con la Luiss, ha per esempio lanciato un corso di management sportivo da 126 ore di formazione presso la gloriosa Scuola dello sport dell'Acqua Acetosa. «È destinato a chi opera nelle federazioni, nelle associazioni, negli enti di promozione», spiega Giovanni Esposito, coordinatore del corso. «L'obiettivo è instillare una cultura manageriale fatta di correttezza, pragmatismo e consapevolezza del valore sociale dello sport. È tutto collegato: la capacità

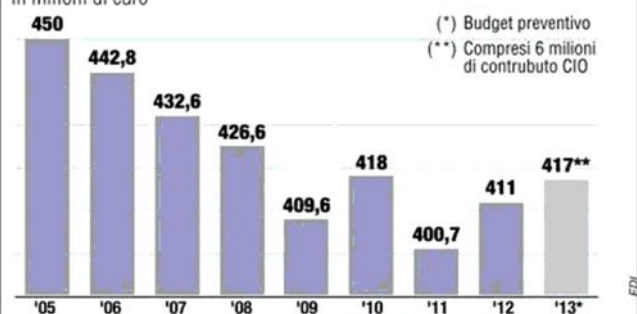
di rendicontazione va di pari passo con la gestione etica delle attività».

Gli sprechi del recente passato costituiscono una letteratura infinita. Per la "ideazione e progettazione del marchio Fidal Servizi" sono stati spesi 200 mila euro nel 2010. Alfio Giomi, presidente da dicembre 2012, promette: «È il momento del rigore». La Coninet, creata per fornire servizi web, ha 6 dipendenti e ben 500 mila euro di stanziamento annuo. La Sportcast, canale televisivo in house della Federtennis, ha ricevuto fra il 2008 e il 2010 contributi per 17 milioni. A Reggio Calabria esistono 12 società di pallamano. Sergio Cherubini, docente di management alla facoltà di Economia di Tor Vergata che tiene un master in gestione delle risorse nello sport, taglia corto: «Per rendere più difficile l'imbroglio, risparmiare fondi pubblici e avere migliori risultati sia a livello agonistico che come ampliamento della base, occorre che chiunque si occupi di gestire soldi per lo sport, dalle federazioni agli enti locali, risponda a tre "C": correttezza, consapevolezza e competenza. Per ora non sembra preoccuparsene un sistema che spesso procede per cooptazione, per inciuci, per affiliazione politica. Altro che tre C».

Un'immagine di Italia-Irlanda di rugby allo Stadio Olimpico di Roma di sabato 16 marzo: con 75 mila spettatori è stata la consacrazione di un sorprendente grado di popolarità acquisito da questo sport in Italia

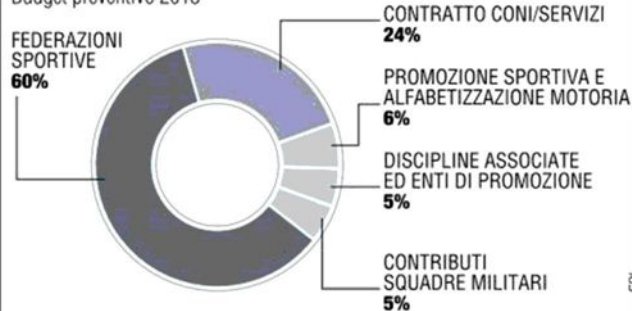
I FINANZIAMENTI DELLO STATO AL CONI

In milioni di euro



LA DISTRIBUZIONE DEI FONDI CONI

Budget preventivo 2013



Peso: 1-2%, 8-53%

I CONTRIBUTI ALLE FEDERAZIONI DEL CONI NEL 2013

Solo attività sportive, in euro

Federazione	Disciplina	Totale contributi
FCI	CICLISMO	3.973.604,61
FGI	GINNASTICA	3.528.341,38
FIB	BOCCE	1.041.836,05
FIBa	BADMINTON	1.161.709,50
FIBS	BASEBALL - SOFTBALL	1.948.859,55
FIC	CANOTTAGGIO	3.098.871,43
FICK	CANOA - KAJAK	2.452.638,49
FIDAL	ATLETICA LEGGERA	5.125.070,95
FIDASC	DISCIPLINA ARMI SPORTIVE - CACCIA	414.371,39
FIDS	DANZA SPORTIVA	587.356,09
FIG	GOLF	1.045.985,44
FIGH	HANDBALL/PALLAMANO	1.150.261,21
FIGS	SQUASH	504.966,13
FIH	HOCKEY (prato/indoor)	1.404.303,71
FIHP	HOCKEY E PATTINAGGIO (a rotelle)	1.473.938,41
FIJLKAM	JUDO - LOTTA - KARATE - ARTI MARZIALI	3.591.069,01
FIM	MOTONAUTICA	1.168.377,21
FIN	NUOTO	4.720.285,89
FIP	PALLACANESTRO	3.024.518,77
FIPAV	PALLAVOLO	3.095.541,18
FIPE	PESISTICA	1.565.048,80
FIPM	PENTATHLON MODERNO	1.231.035,97
FIPSAS	PESCA SPORTIVA - ATTIVITÀ SUBACQUEE	1.021.777,46
FIR	RUGBY	2.202.115,88
FIS	SCHERMA	3.816.792,61
FISE	SPORT EQUESTRI	1.968.346,42
FISG	SPORT GHIACCIO	2.588.750,02
FISI	SPORT INVERNALI	4.360.873,40
FISW	SCI NAUTICO E WAKEBOARD	1.071.696,12
FIT	TENNIS	2.762.004,14
FITA	TAEKWONDO	1.556.755,15
FITARCO	TIRO CON L'ARCO	1.579.232,93
FITAV	TIRO A VOLO	2.552.693,76
FITeT	TENNIS TAVOLO	1.206.785,65
FOTRI	TRIATHLON	980.584,50
FIV	VELA	2.531.882,22
FMI	MOTOCICLISMO	1.581.571,42
FPI	PUGILATO	2.638.692,73
UIITS	TIRO A SEGNO	1.732.959,90
FICr	CRONOMETRISTI	751.750,00
FMSL	MEDICO SPORTIVA	301.670,00
AeCl	AEREO CLUB	1.312.604,00
ACI	AUTOMOBIL CLUB	1.123.434,60
CIP	COMITATO PARALIMPIO	970.000,00
FIGC	GIUOCO CALCIO	62.541.720,00
TOTALE		150.462.684,09



I FONDI PER LE FEDERAZIONI

Sopra, la ripartizione dei fondi per le federazioni sportive del Coni approvata dalla giunta il 15 marzo su un totale di budget di poco meno di 430 milioni. I fondi si riferiscono alle sole attività sportive, cioè alla gestione dei campi, dei centri e dei corsi sportivi per i ragazzi, all'organizzazione delle gare, alla preparazione degli atleti "evoluti". Qui a fianco, **Giovanni Malagò**, neopresidente del Coni

[GLI ESPERTI]



Il neopresidente della Fidal, la federazione dell'atletica leggera, **Alfio Giomi** (1): accompagnato da una solida fama di rigore e onestà, assicura che lavorerà a fianco di Malagò per portare pulizia e sviluppo nel settore; il coordinatore dei corsi alla Scuola dello Sport dell'Acqua Acetosa, **Giovanni Esposito** (2), che ha dato vita insieme alla Luiss ad un corso per manager moderni in questo comparto; il giurista **Alberto Gambino** (3), che studia le possibilità pratiche di ampliare il campo delle sponsorizzazioni per lo sport e la loro trasparenza ed efficacia, anche con nuove fattispecie "importate" dall'America



Peso: 1-2%,8-53%

GARE E CAMPIONATI

9 articoli

- Dal tennistavolo allo squash: lo sport è diventato spettacolo
- Alla VfI Virtus Ascoli Piceno la rocambolesca vittoria della Coppa Città di Perugia
- Doppietta Morelli Ride anche Bassi
- Uno SportShow per 27mila = SportShow, il successo di cento discipline in Fiera
- In 200 a Bobbio per le gare di sci, vittoria dell'IC Valmadrea
- Tennistavolo città di Perugia Marsciano d'argento
- L'Apuania brilla col tennis tavolo
- Bonemerse, Gs Ariete Cda e nuovi spogliatoi
- Tennistavolo, Marcozzi out

L'EVENTO. Oltre cento eventi organizzati per l'ultimo giorno di fiera

Dal tennistavolo allo squash: lo sport è diventato spettacolo

La domenica di SportShow è stata un turbine di eventi a tutto sport. A conclusione di un week-end eccezionalmente senza Serie A (ferma per la sosta della Nazionale), pur con il Brescia impegnato al «Rigamonti» contro il Cittadella, il centro fiera ha vissuto un'intensa giornata di grande sport. Più di cento eventi, promossi da altrettanti espositori si sono alternati uno dietro l'altro dalle 9 alle 20. Si è giocato singolarmente, con prove libere di tennistavolo, skate, golf, tiro con l'arco e squash. Si è garraggiato in gruppo a mini e beach volley, frisbee. Si sono simulati i grandi sport all'aperto (kiteboard, windsurf e vela paralimpica). Si è corso con minimoto, minikart, minitrial e miniquad.

SOPRATTUTTO LA DANZA ed il fitness hanno catturato gran parte del pubblico. Sempre gremita la «Red Bull» freestyle area. Intensi anche gli scambi nelle zone dedicate alle arti marziali con un super torneo di Muay Thai, K-1, Kick e Free Boxe a calamitare gli occhi dei visitatori dalle 10 alle 20. Al freestyler Gunther Celli, di ritorno dal salone dell'automobile di Ginevra, il compito di affascinare gli appassionati di calcio che hanno preferito SportShow ai campi della provincia. Il ragazzo di Mompiano ha incantato con giochi di prestigio e «numeri» con il pallone. I padiglioni della fiera sono stati insolita location anche per il torneo Under 12 mini di rugby. Ed hanno ospitato

la sfida di basket in carrozzella tra Camozzi Brescia e Verona.

DUE, INFINE, i convegni, per regalare anche nozioni oltre al divertimento. Alle 11 si è parlato di «Gestione delle associazioni sportive». Dalle 16, invece, si è tenuto un dibattito sull'«Analisi della composizione corporea del calciatore». In serata le premiazioni a tutti coloro che hanno partecipato agli eventi. ● **AL.ARM.**



La fiera ha vissuto un'intensa giornata, con oltre 100 eventi **FOTOLIVE**



Peso: 16%

TENNISTAVOLO



Alla VfI Virtus Ascoli Piceno la rocambolesca vittoria della Coppa Città di Perugia

► PERUGIA

Francesco Fratini prima fa il miracolo in semifinale contro il Perugia Chocolate e poi porta in trionfo i compagni (Claudio Fratini, Sandro Biondi, Leopardi Patrizio e Riccardo Matricardi) della sua VfI Virtus Ascoli Piceno, battendo in finale sia nel singolo che nel doppio, Alessio Monni e Paolo Biscarini del Marsciano. Il Perugia Chocolate sul 5 - 5 contro i marchigiani, aveva la vittoria in pugno per passare alla finale, il suo atleta di punta, Carlo Cargnel pareggiava 2-2 e stava vincendo l'ultimo e decisivo set per 10 - 4, l'esito della partita sembrava ormai scontato, ma la paura di vincere del perugino, che iniziava a giocare solo in difesa e con il braccino corto, è stata notata dall'esperto Francesco Fratini, che caricato anche dall'assordante tifo di compagni di squadra, ha ripreso coraggio e determinazione, fino a conquistare otto punti consecutivi per il clamoroso risultato finale di 12-10 in suo favore. Poi in finale è stato tutto più facile per l'Ascoli contro il Marsciano, che si è aggiudicato con uno strepitoso 8-3, la magnifica "Coppa Città di Perugia" offerta dall'assessore allo Sport del Comune di Perugia Ilio Liberati. Senza questo incredibile risultato della semifinale, probabilmente la coppa sarebbe andata a Marsciano in quanto Andrea Massinelli, Giulio Mancini, Paolo Biscarini e Alessio Monni avevano già battuto nel girone la squadra del Perugia Chocolate di Michele Mencaroni, Daniele Pelliccia, Federico Fringuelli e Carlo Cargnel. Per il resto va sottolineata la bella prova ed il terzo posto del Passignano di Daniele Carazzo, Riccar-

do Granata, Ivan Muneton e Carmine Ricca, mentre sembra strana l'esclusione tra le prime quattro squadre della quotata Barracuda Adriachannel di Rimini, di Raffaele Bernardini, Stefano Zaghini Mirco Berardi e Luca Alivernini. Per l'organizzazione del 4° Torneo nazionale a squadre di tennistavolo "Coppa Città di Perugia", tutto è filato liscio, la soddisfazione delle squadre partecipanti Ascoli Piceno Virtus, Barracuda Rimini, Ferro di Cavallo, Perugia Chocolate, Chianciano, Montegrillo, Gubbio, Fabriano, Passignano e Marsciano. La gara di singolo è stata vinta dal riminese Luca Alivernini, che per ben due volte in due giorni si è permesso il lusso di battere il n. 1 del torneo Carlo Cargnel, mentre un stupendo posto è stato conquistato da Federico Poeta della società Asd Montegrillo.

Semifinali: VfI Virtus Ascoli Piceno-Perugia Chocolate 6-5; Passignano Marsciano 6-4.

Finale: VfI Virtus Ascoli Piceno-Marsciano 8-3. ◀



Peso: 23%

TENNIS TAVOLO - CSI

Doppietta Morelli
Ride anche Bassi

CERNUSCO SUL NAVIGLIO

(cgl) Non si fermano i successi a livello Csi dei pongisti del Tennis tavolo Morelli Cernusco. E nei campionati provinciali Csi le vittorie non sono solo a livello giovanile ma anche tra i «grandi». **Jonathan Tassi** negli Allievi ha confermato il titolo regionale e si è laureato campione provinciale Csi della categoria, precedendo nella classifica finale **Andrea Zuffada** della Polisportiva Mirandolese; terzo è arrivato **Gianluca Austria** del settimo.

Campione provinciale Csi Adulti è il cernuschese **Luciano Masciangelo**, davanti a **Daniele Gramegna** del Tt Binasco; terzo l'altro

cernuschese **Giovanni Grieco**. Un'altra soddisfazione per la società cernuschese del presidente **Angelo Greco** è il terzo posto nei Giovanissimi di **Davide Raviolo**, soltanto al primo anno di attività agonistica; campione provinciale della categoria si è laureato **Alexis Poblete** del Tt Binasco, secondo **Dario Ambrosetti** della Polisportiva Mirandolese.

Anche l'altra squadra della Martesana, il San Giorgio Limito, si è presa delle belle soddisfazioni nella Coppa Csi. Un titolo negli Juniores con **Massimiliano Bassi**, secondo Ga-

briele Massaza (Settimo), terzo **Simone Marazzi** (Settimo); terzo posto tra gli Juniores con **Yuri Broccoli**, dietro a **Rossano Calestrini** (Settimo) e **Andrea Scaffai** (Gan).



Peso: 7%

SUCCESSO IN FIERA

Uno SportShow per 27mila

BRESCIA Si è chiusa con uno straordinario successo di pubblico la seconda edizione di SportShow. Sono 27mila le persone che in Fiera hanno voluto provare uno sport. a pagina 18

SportShow, il successo di cento discipline in Fiera

Oltre 27mila i visitatori che nei quattro giorni hanno affollato gli stand del Brixia Expo di via Caprera

■ La pioggia di ieri non ha scoraggiato gli appassionati che hanno deciso di trascorrere l'autunnale primo giorno di primavera nel padiglione fieristico della città. Quel che è certo è che la seconda edizione di SportShow, la rassegna ospitata da giovedì fino a ieri a Brixia Expo in via Caprera, chiude segnando un nuovo record: 27mila biglietti staccati rispetto ai 25mila dello scorso anno.

Numeri che non stupiscono se considerato solo l'afflusso registrato del weekend, maggiore di 1.500 ingressi quotidiani rispetto al 2012. A far battere il cuore di centinaia di associazioni partecipanti e di migliaia di visitatori è stata un'altra volta la passione per lo sport, proposto ieri in tutte le forme possibili e immaginabili: ovale come la palla da rugby, rotonda e sempre la più amata come nel calcio, a spicchi come nel basket e piccina come nel tennis tavolo. Discipline classiche, ma non solo. La fiumana ordinata e costante che ha attraversato per tutta la giornata

la fiera cittadina ha potuto conoscere anche quegli sport di cui forse meno si parla in tv e sui giornali ma che richiamano piccoli eserciti di adepti nelle palestre della nostra provincia e non così pochi iscritti nelle società sportive: dallo squash, al tiro con l'arco, alle arti marziali, declinate nelle diverse filosofie, fino al braccio di ferro e al frisbee.

Tanti gli ospiti che ieri hanno voluto partecipare all'ultimo giorno della grande festa dello sport, invasa dalla musica techno dance dell'aerobica, della fit boxe e iniettata dall'adrenalina delle performance, conteste e competizioni mozzafiato soprattutto nell'area bungee



Peso: 1-2%, 18-63%

jumping, skate e snowboard.

La mattinata allo stand della Provincia si è aperta con i ragazzi della Pallanuoto Brescia, insieme al campione di football freestyle Gunther Celli, mentre nel pomeriggio hanno raggiunto il salotto dell'assessorato alle Sport il cantante Daniel Adomako, vincitore della quarta edizione di Italia's Got Talent, i giocatori del Basket Brescia Leonessa e la sciatrice Daniela Merighetti.

«Non di solo calcio vive lo sportivo - spiega Alberto, patito di thai

boxe, una delle pratiche che quest'anno ha raccolto più curiosi attorno ai ring allestiti nel percorso puntellato di gazebo -. È giusto dare spazio a quelle realtà meno conosciute, ma non per questo meno importanti».

Guantoni, lotta e sudore. E a pochi passi la sbarra della danza, la delicatezza di qualche passo, la fantasia del ballo jazz e il rombo di una motocross. «Trovate di tutto, vedi di tutto e ti informi su tutto», sintetizza Luca, 24 anni e la voglia di cominciare a fare sport. Re-

sta solo da scegliere quale. Qui nella calediscopica vetrina del fitness e dell'agonismo. Alla ricerca di una nuova passione fra le cento discipline in vetrina.

Alessandro Carboni

NEGLI SPAZI

Dallo squash al tiro con l'arco, alle arti marziali, declinate nelle diverse filosofie, fino al braccio di ferro e al frisbee

LA KERMESSE



Peso: 1-2%,18-63%



In fiera

■ Molti visitatori non si sono limitati a girare fra gli stand, ma si sono impegnati nelle varie discipline sportive, magari al ritmo della musica di Daniel Adomako, ospite ieri a Brixia Expo.



Peso: 1-2%,18-63%

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI Fondi sbloccati in ritardo, subito organizzate le attività dall'ufficio scolastico di Lecco

In 200 a Bobbio per le gare di sci, vittoria dell'IC Valmadrera

LECCO (sdr) Nonostante i fondi per finanziare l'attività sportiva scolastica siano stati sbloccati con grande ritardo e in misura ridotta rispetto agli scorsi anni, riparte l'organizzazione dei Giochi Sportivi Studenteschi nella provincia di Lecco.

Magnifica giornata di sole, ai Piani Bobbio, per gli oltre 200 studenti delle scuole medie e superiori della provincia di Lecco che hanno dato vita alle gare di sci, nelle specialità di slalom, snowboard e fondo.

La collaudata collaborazione fra la Scuola di Sci Barzio-Piani di Bobbio e Valtorta e l'ufficio educazione fisica e sportiva dell'AT di Lecco ha permesso a tutti i partecipanti di affrontare le gare per poi scatenarsi in una bellissima giornata di sci in neve fresca.

Classifiche. Slalom Cadette: 1. Anita Sanelli (Ics Premana), 2. Alessandra Valsecchi (Ima Lecco), 3. Mara Scandella (Ics Cremeno).

Cadetti: 1. Luca Resinelli (Volta Lecco), 2. Mirko Sannelli (Ics Premana), 3. Matteo Gianola (Ics Premana).

Allieve: 1. Sara Ferrari (Manzoni), 2. Elisabetta Polvara (Maria Ausiliatrice), 3. Lara Berera (Manzoni).

Allievi: 1. Moris Pomi (Badoni), 2. Davide Gianola (Badoni), 3. Roberto Rocca (Parini). **Juniores:** 1. Helene (Grassi), 2. Sara Turati (Manzoni), Chiara Pigazzi (Grassi). **Maschile:** 1. Andrea Uguzzoni (Las Rosso), Erik Pomoni (Fiocchi), Andrea Fazzini (Badoni).

Snowboard. Vittorie (Cadetti) di Giulia Castelnovo (Ima Lecco) e Riccardo Malacrida (Ics Oggiono), fra gli **Allievi** di Lucia Paccanelli (Badoni) e Luca Gnechchi (Las Rosso), fra gli **Juniores** di Valentina Goretti (Las Rosso) e Gregorio Bongiovanni (Badoni).

Nel Fondo, affermazioni

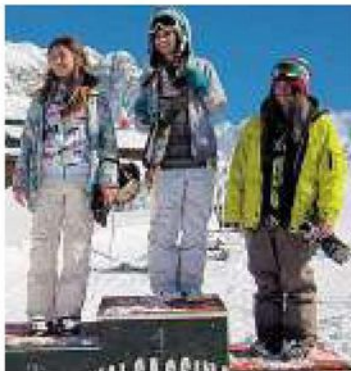
fra i **Cadetti** di Laura Colombo (Cremeno) e Andrea Acerboni (Ima Lecco), nella categoria **Allievi** di Chiara Busi (Parini) e Matteo Baruffaldi (Badoni), negli **Juniores** di Sara Bergamini (Parini) e Luca Devizzi (Badoni).

Fra le scuole, successo finale dell'Ic Valmadrera che ha preceduto sul podio Ics Premana e Ima Lecco.

Lunedì, nella palestra dell'istituto Badoni si sono tenute le finali provinciali dei Giochi Sportivi Studenteschi di tennistavolo, riservate agli studenti delle scuole superiori, organizzate dall'ufficio scolastico di Lecco, con la preziosa collaborazione di Aurelio Foschini, della Canottieri Lecco.

Nella categoria **Juniores femminile** vince il Liceo Agnesi di Merate con Emma Colombo e Anna Airoldi, nella maschile, l'istituto Badoni di Lecco con Fabio Mappelli e Carlo Cassanelli. Fra gli **Allievi** successo del Liceo Grassi con Elisa Spinelli e Chiara Candino e con la coppia Maver-Valerio.

I quattro studenti del Liceo Grassi rappresenteranno la provincia di Lecco alle finali regionali del 16 aprile, ad Asola, in provincia di Mantova.



I podi snowboard Allieve, slalom Allieve, slalom Cadetti e fondo Cadette; sotto, i partecipanti alle gare di tennistavolo

ni si



Peso: 31%

TENNISTAVOLO CITTA' DI PERUGIA MARSCIANO D'ARGENTO

Si è chiuso con successo ieri a Montegrillo il quarto torneo Città di Perugia, kermesse di tennistavolo alla quale hanno partecipato 10 squadre. Nella finalissima medaglia d'argento per il Marsciano che ha perso 8-3 con la Virtus Ascoli Piceno. Terza piazza invece per il Passignano seguito dal Perugia Chocolate che ha

perso 6-5 in semifinale proprio con l'Ascoli. Grande soddisfazione è stata espressa dall'organizzatore della kermesse fausto pelliccia dell'Asd Montegrillo. Nel settore singoli medaglia d'argento per Federico Poeta del Montegrillo.



Peso: 3%

Panathlon Nilo Corsini nuovo socio

L'Apuania brilla col tennis tavolo

■ Marina di Carrara

DA QUELLO che è stato illustrato l'altra sera nel rinomato ristorante del Club Nautico durante la conviviale del Panathlon di Carrara e Massa, inerente allo sport di tennis tavolo, sorge il dubbio che non è esatto definire la disciplina sportiva di seconda fascia, più comunemente "sport minore". Claudio Volpi, dirigente fondatore dell'Apuania Carrara tennis tavolo (data di nascita 1968 con i primi colpi nelle sale dell'Oratorio), ha fatto una esposizione a 360 gradi del "movimento". L'iniziativa del Panathlon di cui è presidente Piero Vatteroni di fare esporre quanto di grande c'è nell'organizzazione nazionale e interna-

zionale con in primis la Cina, ha avuto un'eco nei numerosi presenti alla interessante serata. La squadra carrarese è in testa alla classifica del campionato di serie A (l'ungherese Adam Lindner, l'italiano di origine romena Mihai Bobocica e il cinese Gang Wu vivono in città oltre al tecnico cinese Ren Junjie) ha una attività giovanile intensa partecipando ai vari tornei. Dunque, oltre alla serie A, la struttura è impegnata anche nei tornei C1, C2, D1, D2 e D3, e risulta essere la prima società in Toscana. Volpi ha rimarcato spesso, che si tratta, di sport, soprattutto educativo: «Prima bisogna insegnare ai ragazzi il gioco e poi un comportamento di civile convivenza sia con i compagni di squadra che nei confronti degli avversari».

Al medico sociale Betti è toccato il compito di spiegare i particolari sulla alimentazione e preparazione degli atleti prima e dopo la partita. Tutte problematiche che servono per raggiungere obiettivi di rilievo nel contesto di una disciplina che avrebbe bisogno di una maggiore attenzione da parte degli Enti preposti a divulgare ogni sport. Il presidente del Panathlon Vatteroni ha sottolineato, appunto, che il Club da sempre ha evidenziato con una politica di sostegno l'importanza di altre attività che non sono il calcio, basket, ciclismo, eccetera. La squadra di serie A, disputerà la finale scudetto il 15 giugno al palasport di Avenza. Durante la serata è stato

presentato un nuovo socio nella persona di Nilo Corsini, ex presidente della Carrarese Calcio.

Gianfranco Baccicalupi



PREMIO Il presidente Vatteroni con la maglia di Gang Wu e sotto il neo socio Nilo Corsini



Peso: 26%

Bonemerse, Gs Ariete Cda e nuovi spogliatoi

BONEMERSE — Grazie ad un contributo della Regione Lombardia, il gruppo sportivo Ariete avrà nuovi spogliatoi entro pochi mesi. Ne ha parlato **Roberto Salti**, presidente uscente della società sportiva, nell'incontro svolto nei giorni scorsi, durante il quale è stato nominato anche il nuovo consiglio direttivo. La Regione verrà incontro alla società Ariete facendosi carico degli interessi sul mutuo di 150mila euro acceso dalla parrocchia (la società infatti è un gruppo sportivo oratoriale facente capo alla parrocchia, che è anche proprietaria del campo da calcio, *nda*). Il proposito è di riuscire ad avere gli spogliatoi pronti a settembre, per l'inizio della stagione calcistica. Ad oggi la società sportiva conta quasi trecento iscritti tra atleti appartenenti alle categorie agonisti-

che ed amatoriali. È impegnata nei campionati di calcio, pallavolo e tennis tavolo, ricoprendo praticamente tutte le categorie: dai pulcini alla terza categoria nel calcio, dall'under 10 agli open nella pallavolo, e per il tennis tavolo i vari livelli nel campionato Csi. Propone poi corsi di ginnastica di mantenimento, soprattutto rivolti alle signore, ed i gruppi dei 'bikers', ragazzi che si dedicano all'attività sulla due ruote a livello non agonistico. La riunione, a cui erano presenti un centinaio di iscritti, tra atleti e tesserati, è stata anche l'occasione per il rinnovo del consiglio direttivo (al quale appartiene di diritto anche il parroco don **Cesare Zaffanella**), che si riunirà entro poche settimane per definire le cariche di ciascuno membro. (*m.g.*)

GLI ELETTI

- 1 Ettore Ferraroni
- 2 Giovanni Bergamaschi
- 3 Roberto Alquanti Bonisoli
- 4 Emilio Zucchetti
- 5 Luca Cangiatì
- 6 Giuseppe Gigliotti
- 7 Laura Ferrari
- 8 Daniele Depalma
- 9 Davide Donno
- 10 Marco Concarì
- 11 Don Cesare Zaffanella



Roberto Salti
e l'assemblea



Peso: 16%

Tennistavolo, Marcozzi out

È finita l'avventura della Marcozzi nella Inter Cup. A Mulinu Becciu è stata battuta dagli austriaci dell'Oberwart per 4-1 ed esce di scena al terzo turno. Il punto dei cagliaritani è di Stefano Curcio, 3-1 su Buganyi. In A1 femminile, il Quattro Mori Cagliari ha pareggiato a Genova, 3-3 contro il Cervino e conquista la salvezza matematica a una giornata dalla fine. Due punti di Ogundele e uno di Pilloni, in rimonta nell'ultimo match. (m.c.)



Peso: 4%